

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Proteggiamo i nonni - Tivoli

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Assistenza - Adulti e terza eta' in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Proteggiamo i nonni – Tivoli” si colloca nell’ambito di azione del programma “La rete della Carità_Lazio” in quanto l’attività di sostegno alle persone anziane è una di quelle che rientra tra i bisogni e le sfide sociali a cui esso fa riferimento e che inoltre rientra in più macro-voci di bisogno e richiesta dello stesso quali: “Povertà economica”, “Problemi di salute”, “Sanità” e “Sostegno socio-assistenziale”.

Nel complesso, attraverso questi si vanno a toccare le varie problematiche evidenziate al punto 4.1 del progetto che vede sempre più anziani in stato di abbandono o semi-isolamento che presentano l’esigenza di accedere ai servizi sanitari specialistici e che mancano del sostegno di figli o altri caregiver che possano farsi carico del loro accompagnamento.

Secondo i dati statistici, riscontrati dall’osservatorio diocesano, il fenomeno degli anziani in situazione di grave disagio economico e di quelli soli, non autosufficienti con scarsa rete di relazioni primarie è sempre più in crescita e per far fronte a ciò la Caritas Diocesana di Tivoli intende porre come obiettivo generale quello elencato nel riquadro sottostante cui fanno seguito determinati obiettivi specifici utili al raggiungimento di tale attraverso azioni mirate che portano ad incrementi sostanziali del servizio e alla soddisfazione dei bisogni di cui gli anziani sono beneficiari.

Si rende noto che gli obiettivi specifici sono elencati al punto 6.1 e sono accompagnati dalle varie attività volte alla realizzazione dell’obiettivo generale che segue:

Favorire l’inclusione sociale della persona anziana in condizione di solitudine e povertà economica, garantendole i beni primari della socialità, della rete relazionale, dell’accesso alle cure sanitarie.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell’operatore volontario in Servizio Civile non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un’azione più efficace.

L’operatore volontario si affiancherà agli altri operatori della sede per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L’apporto del giovane in Servizio Civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all’operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all’interno dell’equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe del servizio. Ogni mese è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in Servizio Civile, in essa vengono elencate le attività previste per i giovani per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo del giovane all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce **6.1**.

AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio	
SEDE: Caritas Diocesana di Tivoli	
Obiettivo 1: Aumentare la copertura della domanda potenziale di servizi di prossimità alla persona anziana, mediante visite domiciliari, accompagni a presidi medici e consegna di pacchi alimentari a domicilio, raggiungendo almeno 300 persone anziane in condizione di solitudine e povertà economica (+40% rispetto al 2021).	
Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 36 ore nell'anno (+25% rispetto al 2021).	
AZIONI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.a: Raccolta segnalazioni dai Centri di ascolto parrocchiali	<p>Gli operatori volontari sono coinvolti nell'operatività di tale azione, al cui completamento collaborano effettuando le attività di raccolta, analisi delle domande ed elaborazione schede beneficiario, data entry su web application OspoWeb.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione di un ufficio (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni precise a chi contatta l'ufficio, protocollare la posta in arrivo e smistarla ai vari uffici), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata OspoWeb, e saranno poi loro, insieme agli operatori del Centro di Ascolto diocesano ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.</p>
Attività 1.b: Prima presa di contatto con la persona anziana	<p>Gli operatori volontari collaborano, dapprima in affiancamento e quindi con progressiva autonomia, nella presa di contatto telefonica con la persona anziana e nella registrazione delle sue esigenze.</p>
Attività 1.c: Progettazione personalizzata	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, cooperano alla stesura dei progetti di intervento di massima, contenenti lo schema delle misure di prossimità attivate e il referente volontario o operatore volontario del servizio civile assegnato alla persona anziana. Gli operatori volontari contattano personalmente i beneficiari di cui sono referenti.</p>
Obiettivo 2.1: Intensificare le attività di prelievo a domicilio e accompagnio di persone anziane prese in carico nel servizio presso ospedali e case di cura a Roma e nel Lazio, per l'accesso a prestazioni diagnostiche e terapeutiche,	

sino allo standard prestazionale di almeno 813 accompagni (circa +80% rispetto al 2021, media di 3,8 accompagni per persona presa in carico).

Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 36 ore nell'anno (+25% rispetto al 2021).

<p>Attività 2.1.a: Programmazione e schedulazione degli accompagni</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accompagni giornalieri, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.</p>
<p>Attività 2.1.b: Avvio del servizio di accompagnamento della persona anziana domicilio-presidio sanitario-domicilio per prestazioni di carattere diagnostico o terapeutico</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 2.1.b. Inizialmente effettueranno gli accompagni in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli, in seguito effettueranno direttamente gli accompagni utilizzando gli autoveicoli a disposizione della Caritas esclusivamente per quei beneficiari anziani che non presentano bisogni assistenziali complessi tali da richiedere la presenza di personale sanitario o parasanitario.</p>

Obiettivo 2.2: Intensificare le attività di accompagnamento di persone anziane prese in carico nel servizio per attività di svago, socializzazione, disbrigo di attività quotidiane o accesso ai servizi pubblici, sino allo standard prestazionale di almeno 577 prestazioni di questa natura (circa +150% rispetto al 2021, media di 2,6 accompagni per persona presa in carico).

Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 36 ore nell'anno (+25% rispetto al 2021).

<p>Attività 2.2.a: Programmazione e schedulazione degli accompagni</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accompagni giornalieri, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.</p>
<p>Attività 2.2.b: Avvio del servizio di accompagnamento della persona anziana per attività di svago, socializzazione, disbrigo di attività quotidiane o accesso ai servizi pubblici.</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 2.2.b. Inizialmente effettueranno gli accompagni in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli o dell'Associazione Il Samaritano, in seguito effettueranno direttamente gli accompagni utilizzando gli autoveicoli a disposizione della Caritas esclusivamente per quei beneficiari anziani che non presentano bisogni assistenziali complessi tali da richiedere la presenza di personale sanitario o parasanitario.</p>

Obiettivo 3.1: Intensificare l'attività di accesso a domicilio della persona anziana, per mitigarne la solitudine e monitorarne la situazione sociosanitaria, sino a raggiungere lo standard realizzativo di almeno 622 visite nell'anno (+70% rispetto al 2021, media di 2,9 visite a domicilio per persona presa in carico).

Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 36 ore nell'anno (+25% rispetto al 2021).

<p>Attività 3.1.a:</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accessi</p>
-------------------------------	--

Programmazione e schedulazione delle attività di visita domiciliare	domiciliari, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.
Attività 3.1.b: Visite a domicilio della persona anziana	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 3.1.b. Inizialmente parteciperanno alle visite a domicilio in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli o dell'Associazione Il Samaritano, in seguito effettueranno direttamente le visite a domicilio.
<p>Obiettivo 3.2: Incrementare la consegna di aiuti alimentari a domicilio della persona anziana in condizione di particolare indigenza, sino a raggiungere lo standard realizzativo di almeno 950 pacchi consegnati in coincidenza delle festività per utente (+95% rispetto al 2021, media di 4,4 pacchi consegnati per persona presa in carico).</p> <p>Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 36 ore nell'anno (+25% rispetto al 2021).</p>	
Attività 3.2.a: Preparazione e consegna dei pacchi viveri a domicilio ad anziani in condizione di povertà estrema	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 3.2.a. Nello specifico si occuperanno del coordinamento della distribuzione dei generi alimentari alle parrocchie per il confezionamento dei pacchi, aggiornando gli inventari di magazzino e le bolle di consegna alle parrocchie. Si occuperanno inoltre della preparazione e consegna diretta dei pacchi ai beneficiari che non risultano presi in carico da altre Caritas parrocchiali.
Attività 3.2.b: Preparazione e consegna dei pacchi dono nelle ricorrenze festive (Natale o Pasqua) e nelle ricorrenze personali (compleanno o onomastico).	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 3.2.b. Nello specifico si occuperanno di tenere aggiornata la schedulazione delle visite per la consegna dei pacchi dono nelle festività nazionali o per ricorrenze personali dei beneficiari. Inoltre, si occuperanno direttamente delle visite a domicilio delle persone anziane, per la consegna dei pacchi dono.
<p>Obiettivo 5: Effettuare una rilevazione e una mappatura del bisogno di prossimità, relazione e accesso ai servizi socio-sanitari del territorio delle persone anziane, connessa alla più ampia rilevazione della povertà della persona anziana da raccordare a un Dossier statistico Diocesano sulle povertà 2022/23. Tale obiettivo è perseguito col supporto della Cooperativa Diaconia con la quale è stato raggiunto un accordo di rete da parte delle Caritas Diocesane aderenti al programma e come evidenziato appunto nella scheda programma al punto n.4.</p>	
Attività 5.a: Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb	Gli operatori volontari in Servizio Civile, insieme al responsabile dell'Osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 6.1 per quanto riguarda l'attività 5.a. Dopo gli incontri di formazione specifica sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, aggiornando OspoWeb dopo ogni accesso o evento di contatto diretto col Beneficiario, in modo tale che anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza. Gli operatori volontari avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.
Attività 5.b:	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con esperti, e potranno offrire il proprio contributo esperienziale

Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: realizzazione piano della ricerca	alla definizione del piano di ricerca e rilevazione per lo sviluppo di un focus tematico sulla condizione della persona anziana.
Attività 5.c: Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: implementazione della ricerca.	Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno tutte le attività previste nell'azione 5.c. In particolare, coordinati dall'Osservatorio sulle povertà diocesano e dai referenti della Cooperativa Diaconia, effettueranno la somministrazione dei questionari e l'effettuazione delle interviste in profondità, l'estrazione dei dati dal dataset OspoWeb e dagli altri open data nazionali e locali.
Attività 5.d: Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: Elaborazione del Report di ricerca e presentazione dei risultati in un seminario di studio diocesano.	Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con esperti, e potranno offrire il proprio contributo esperienziale alla sintesi del Report finale sulla condizione della persona anziana. Inoltre, seguiranno operativamente le attività di programmazione e logistica dell'evento di diffusione dei risultati, assolvendo ai compiti di segreteria scientifica e organizzativa dell'evento, e collaboreranno alle attività di diffusione e comunicazione (redazione di post via internet, social network ecc.).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	CAP
Caritas Diocesana di Tivoli (179945)	Roma	TIVOLI	Piazza Sant'Anna, 3/A	00019

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Sede	N° posti senza vitto e alloggio
Caritas Diocesana di Tivoli	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.</p> <p>Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.</p> <p>Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).</p> <p>Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).</p> <p>Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).</p> <p>giorni di servizio settimanali: 5 orario settimanale: 25 ore</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: *NESSUNO*

Eventuali tirocini riconosciuti: *NESSUNO*

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio delle **Certificazioni delle Competenze** da parte dell'**Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale**, come da lettera di intenti allegata. La Certificazione delle Competenze sarà effettuata tramite valutazione finale, attraverso la somministrazione di un test valutativo da effettuare presso l'Università stessa.

L'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale è in possesso dei requisiti richiesti per il rilascio e sottoscrizione degli attestati specifici, relativi alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza agli operatori volontari partecipanti al progetto. A tal fine si intende adottare il modello sviluppato dagli stessi ricercatori di UNICAS denominato "ABC Competence", in linea coi riferimenti normativi, in particolare col d.lgs. 16 gennaio 2013 n. 13, oltre che ai quadri di riferimento internazionali, in particolare l'EQF.

ATTESTATO SPECIFICO

Nei casi previsti alle pagg. 71 (ultime 2 righe) e 72 (prime 2 righe) della "Circolare del 25 gennaio 2022" per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Caritas Diocesana di Tivoli – Piazza Sant'Anna n°3/a – 00019 Tivoli (RM)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica ()*

Caritas Diocesana di Tivoli – Piazza Sant'Anna n°3/a – 00019 Tivoli (RM)

Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

- La formazione prevede un primo momento che verrà realizzato mediante delle lezioni teoriche attraverso le quali i volontari riceveranno le conoscenze necessarie per lo svolgimento del loro lavoro. Verranno messi a conoscenza attraverso lezioni frontali dei rischi derivanti dal progetto che andranno ad attuare, e della metodologia di prevenzione e protezione dagli stessi.
- Le lezioni si svolgeranno con il supporto del materiale messo a disposizione dell'ente (procedure, dispense, ecc.) e mediante l'effettuazione di simulate in cui verranno analizzate le varie situazioni.
- È previsto un secondo momento, che si realizzerà all'interno delle rispettive sedi di assegnazione, in cui i volontari verificheranno e osserveranno gli operatori del servizio e potranno conoscere il territorio dove opereranno e le persone che seguiranno.
- Al termine di questa fase di conoscenza guidata sul territorio sarà previsto un momento in cui potranno essere rielaborate le esperienze vissute con l'Operatore locale di progetto.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo ()*

Attività del progetto	Moduli	Contenuti	Formatori	Durata
Attività 1.a, 1.b e 1.c	La logica del lavoro sociale	<ul style="list-style-type: none"> - La logica del lavoro sociale; - Il sistema e il processo del welfare locale (L. 328/2000; Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"); - Il ruolo del Terzo Settore, il ruolo dello Stato e degli Enti locali e gli altri attori del welfare locale; - La progettazione personalizzata e la progettazione integrata; - La pianificazione e il controllo delle attività. 	Laura Censi	16 ore
Attività 1.a, 1.b, 1.c e 5.a	La Web application OspoWeb	<ul style="list-style-type: none"> - Il data base: OSPOWEB; - Privacy - Accesso ai dati - Struttura del programma; - Metodo di inserimento sulla piattaforma (inserimento di nuove schede informatizzate e aggiornamento di esistenti); - Statistiche ed esportazioni dati; - L'estrazione e la lettura dei dati 	Jessica Mazzante	12 ore

Tutte le attività	Origine e compiti della Caritas	<ul style="list-style-type: none"> - Nascita – cenni storici; - Educazione alla testimonianza comunitaria della carità; - Conoscenza delle povertà; - Coordinamento e collaborazione con le diverse realtà del territorio; - L’assetto istituzionale e organizzativo della Caritas Diocesana - ruoli, organizzazione e strumenti di lavoro, norme di comportamento, la documentazione; - Informativa sulla Privacy; - Gestione dei servizi Caritas 	Virgilio Fantini	8 ore
Attività 2.1.a, 2.1.b, 2.2.a, 2.2.b, 3.1.a, 3.1.b, 3.2.a, 3.2.b	La relazione interpersonale e la relazione d’aiuto	<ul style="list-style-type: none"> - La stipula della relazione d’aiuto - Giusta prossimità e giusta distanza nella relazione d’aiuto; - Tecniche di colloquio e comunicazione empatica; - Tecniche di <i>problem solving</i> strategico per operatori sociali - Lavorare sull’autostima. 	Federica Cataldi	16 ore
Attività 2.1.a, 2.1.b, 2.2.a, 2.2.b, 3.1.a, 3.1.b, 3.2.a, 3.2.b	I fondamentali diritti di Cittadinanza della persona anziana: diritto alla vita, diritto alla salute, diritto alla relazione e alla partecipazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Le convenzioni ONU sui diritti fondamentali e la condizione anziana; - La Carta Europea dei diritti del Cittadino in relazione alla condizione anziana; - Strumenti principali di tutela e advocacy del Cittadino. 	Francesco Fantini	12 ore
Tutte le azioni	Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile	<p>Rischi generici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Normative antincendio; - Primo soccorso; - Modalità di evacuazione e vie di fuga; - Norme di comportamento. <p>- Conoscenza dei luoghi in cui sarà inserito il giovane con spiegazione di apposite procedure di funzionamento e i rischi derivanti dei servizi;</p> <p>Rischi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rischi specifici legati all’utenza: valutazione del soggetto con cui ci si rapporta in modo tale da poter prevenire eventuali momenti di criticità/pericolo. 	Massimo Neri	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

La rete della Carità_Lazio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

sistema helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’

voce da 19.1 a 19.4 scheda progetto più sistema helios

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

da voce 20.1 a voce 20.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

voce da 21.1 a 21.3 scheda progetto più sistema helios

21.1) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)*

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

21.2) *Attività obbligatorie (*)*

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills).

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali).

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

- 1. Modulo “conosci te stesso” (5 ore):** contenuti e attività per conoscere le “Life Skills - le competenze per la vita” e le Soft Skills - le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
- 2. Modulo “CV” (5 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
- 3. Modulo “colloquio” (5 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
- 4. Modulo “contratti” (4 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
- 5. Modulo “Web (e-skills) e informazione consapevole” (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

21.3) *Attività opzionali*

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.